



COMUNE DI MONTE DI PROCIDA

Città Metropolitana di Napoli

**CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE per
l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e interventi occasionali sulla
rete idrica del Comune Monte di Procida per la durata di mesi venti.**

Monte di Procida, febbraio 2019

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Antonio M. Illiano

TITOLO I - OGGETTO E AMMONTARE DELL'APPALTO DESIGNAZIONE FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

ART. 1 - PRINCIPI GENERALI DELL'APPALTO

Nell'esecuzione dell'appalto devono essere rispettate le norme dettate dalla tecnica delle costruzioni, da leggi, regolamenti e circolari vigenti e a tutte le altre normative o raccomandazioni emanate a cura del CNR, degli Enti di normazione (UNI, EN, DIN, UNICHIM, NORMAL, I.C.R., ecc). È fatto obbligo rispettare integralmente le norme previste dal D.Lgs. 50/2016, se e in quanto applicabili, nonché di Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari Ministeriali emanate e vigenti al momento della esecuzione dei lavori. Per tutto quanto non esplicitamente previsto dal presente Capitolato Speciale si fa espresso riferimento a tutte le altre vigenti norme legislative e Regolamenti o comunque obbligatorie che disciplinano la materia, alle norme contenute nel Capitolato Speciale tipo per gli appalti di lavori stradali, acquedotti e fognature redatti dal Ministero LL.PP.

ART. 2- OGGETTO E FINALITA' DELL'APPALTO - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il presente Capitolato disciplina l'appalto di servizi per la manutenzione ordinaria ed interventi occasionali di emergenza sulla rete idrica comunale ed impianti connessi, che il Comune di Monte di Procida intende affidare con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., e con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., in quanto trattasi di servizio con caratteristiche standardizzate. L'appalto, più precisamente, ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere di ordinaria e anche straordinaria manutenzione fino alla concorrenza di quanto più avanti indicato che si rendano necessarie, durante l'intera durata dell'appalto, fissata in mesi 20 (venti) a decorrere dalla data di consegna, per il mantenimento della piena funzionalità della rete idrica o di qualsiasi altro impianto connesso, delle fontane e degli idranti sopra e sottosuolo. Sono compresi i lavori di ripristino delle pavimentazioni stradali e non, con qualsiasi tipo di rivestimento (conglomerato bituminoso, acciottolato, ammattonato, piastrellato, autobloccante, ecc.) e di quant'altro manomesso in conseguenza dei lavori eseguiti su tubazioni, le opere murarie di qualsiasi genere, l'eventuale potenziamento di tratti delle predette reti tecnologiche, la sostituzione e la fornitura e messa in opera di contatori e/o pozzetti e chiusini stradali. Sono quindi compresi nel presente appalto particolari interventi urgenti, conseguenti a rotture delle tubazioni costituenti le reti idriche, per eliminare situazioni di pericolo per la salvaguardia della pubblica incolumità, delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali e attuare il tempestivo ripristino dei servizi. In tale evenienza è richiesto il servizio di reperibilità per far fronte alle situazioni di emergenza di cui al punto precedente. Tutti i materiali, mezzi e attrezzature necessari per attuare i citati lavori devono essere forniti e messi in opera dall'impresa appaltatrice. L'appalto è caratterizzato da una elevata varietà degli interventi da eseguire, da realizzare anche in orario notturno o nei giorni festivi, e possono essere richiesti anche a completamento, integrazione e/o preparazione di interventi da eseguirsi direttamente dalla Stazione Appaltante tramite l'UTC e/o l'Ufficio Acquedotto. Gli interventi devono essere effettuati su tutto il territorio Comunale con condotta prevalentemente "in carico", fatte salve oggettive circostanze sfavorevoli stabilite unicamente dal Responsabile del servizio o da suo delegato. L'appalto oggetto del presente capitolato riguarda, altresì, tutta la rete di distribuzione, e ogni altro impianto ricadente nel territorio comunale e/o anche al di fuori del Comune, ma interessanti l'acquedotto comunale, sono escluse le sole spese di energia elettrica necessarie per il funzionamento degli impianti e la manutenzione pompe di sollevamento. La manutenzione deve essere effettuata sotto l'osservanza delle norme riportate nel vigente Regolamento comunale in materia (visionabile sul sito web dell'Ente www.montediprocida.gov.it) e delle condizioni e prescrizioni di seguito precisate nel presente capitolato, in base al principio del mantenimento qualitativo dell'acqua potabile alla normativa vigente.

Sono inoltre comprese la manutenzione ordinaria degli impianti idrico-sanitari dei seguenti stabili: Casa Comunale, Scuole di competenza Comunale, Cimitero Comunale, tutte le strutture Comunali, fontanine pubbliche e bocche antincendio Comunali.

ART. 3 - DESIGNAZIONE DELLE OPERE

Le opere che formano oggetto dell'appalto, come accennato nell'art. 1 e 2, riguardano interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica, definiti di volta in volta dall'UTC, secondo specifiche esigenze che si determineranno nel periodo di durata dell'appalto, la cui esecuzione può essere programmata o imprevista e in tal caso da effettuarsi anche di notte o nei giorni festivi, così riassunte:

1. scavi e demolizioni in genere per la realizzazione dei piani di posa di tubazioni e opere a esse complementari, da eseguire lungo strade asfaltate, pavimentate o sterrate e anche fuoristrada o vicinali ovvero su marciapiedi comunali;
2. riparazioni puntuali ovvero la fornitura e messa in opera di nuove tubazioni (in sostituzione di quelle danneggiate), rivestite e non, per la rete dell'acquedotto fino ad una lunghezza di ml. 10 e di ogni dispositivo di ispezione, protezione o regolazione (saracinesche, valvole, giunti dielettrici, ecc.) a esse attinenti; messa in opera di contatori per nuove utenze o sostituzione degli esistenti forniti dall'Ente o dagli utenti, distacco o riduzione erogazione acqua per gli utenti morosi;
3. verifica della funzionalità dei contatori esistenti e dei relativi allacci; posa in opera sigilli su contatori su richiesta dell'Ufficio competente;
4. messa in opera contatori con nicchie e/o per l'alloggiamento e/o pozzetti, chiusini stradali; formazione di by-pass;
5. realizzazione di pozzetti di ispezione e/o modifica di quelli/e esistenti, ripristini delle pavimentazioni di qualsiasi genere, ripristini di murature e quant'altro interessato dagli scavi;
6. ripristini di sottoservizi di ogni genere sottostanti le strade interessate dagli interventi di cui sopra;
7. manutenzione ordinaria e controlli di routine dell'intero acquedotto comunale dai punti di consegna e prese dell'Acqua Campania Spa fino alle utenze finali, nonché fontane pubbliche e idranti sopra e sottosuolo;
8. prelievi e controllo potabilità delle acque;
9. manutenzione ordinaria e programmata, controlli di routine degli impianti idrico-sanitari degli edifici comunali (scuole di competenza comunale, casa comunale, cimitero, e tutte le strutture Comunali di cui all'elenco riportato nella Relazione tecnica)

In definitiva sono a carico dell'Impresa tutti gli oneri derivanti dalla gestione dell'acquedotto comunale con le modalità previste dal vigente Regolamento, in parti colare, l'Impresa:

1. assicura continuamente che la qualità delle acque potabili erogate dall'acquedotto sia conforme a quanto previsto dalla norma relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano secondo quanto previsto nel successivo art. 14;
2. è tenuta a eseguire tutti i lavori, a fornire tutte le prestazioni e a provvedere a tutti i materiali occorrenti per la custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria e programmata, necessari per il corretto esercizio e la funzionalità delle opere sia degli impianti esistenti (reti, scarichi) sia quelli che saranno costruiti o messi in servizio da parte del Comune di Monte di Procida nel corso della durata del contratto, compresa la posa di contatori e accessori e loro sostituzione in caso di deterioramento, nonché la sigillatura dello stesso in caso di morosità;
3. svolge i servizi oggetto del presente appalto con continuità (h24), ogni giorno dell'anno disponendo di un numero telefonico per le chiamate di urgenza;
4. è tenuta a fornire all'Ente la necessaria consulenza sulle provvidenze tecnico-amministrative da adottare per il miglioramento del servizio attenendosi alle istruzioni direttive e disposizioni impartite dall'Ente tramite i Responsabili.
5. svolge tutto quanto richiesto nel presente Capitolato, nel regolamento di gestione dell'acquedotto comunale del Comune di Monte di Procida e ogni altro adempimento che la legislazione in materia renda obbligatorio. Ogni cantiere, che può avere sede sul territorio comunale, così come ogni eventuale movimentazione e trasporto di tubazioni della lunghezza massima di 10 ml. richiesto, deve essere organizzato e installato a cura e spese dell'impresa secondo le vigenti normative in materia di sicurezza e secondo le disposizioni contenute nel nuovo codice della strada e del suo regolamento di attuazione.

ART. 4 - AMMONTARE DELL'APPALTO, CATEGORIA PRINCIPALE E REQUISITI DELL'IMPRESA

L'importo posto a base d'asta è stato determinato sulla scorta della spesa sostenuta negli ultimi anni, depurata dagli interventi di natura straordinaria (come il rifacimento di intere condotte idriche con lunghezza superiore a 10 ml) e dal servizio di lettura (previsto in altro appalto). In base all'analisi dei costi, di cui al distinto elaborato, è scaturito il seguente prospetto relativo agli interventi richiesti per la durata dell'appalto:

A1- Manutenzione ordinaria e programmata, controlli di routine dell'intero acquedotto Comunale, dalle prese Acqua Campania Spa fino alle utenze finali, come individuate al precedente art. 3, a corpo:

– Importo prestazione soggetto a ribasso	€ 85.863,60
– Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 4.293,40
– Importo complessivo a base d'asta	€ 90.157,00

A2- Manutenzione ordinaria e programmata, controlli di routine degli impianti idrico- sanitari degli edifici comunali, scuole comunali e di tutte le strutture comunali, a corpo :

– Importo prestazione soggetto a ribasso	€ 36.292,80
– Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.814,60
– Importo complessivo a base d'asta	€ 38.107,40

A3- Manutenzione occasionale per interventi di emergenza, a misura:

– Importo prestazione soggetto a ribasso	€ 30.390,20
– Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.519,40
– Importo complessivo a base d'asta	€ 31.909,60

Totale A1+A2+A3

– Importo prestazione soggetto a ribasso	€ 152.546,60
– Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 7.627,40
– Importo complessivo a base d'asta	€ 160.174,00

Pertanto il Costo complessivo dell'appalto è pari ad €. **160.174,00** oltre IVA al 10%.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 16, del D. Lgs. n. 50/2016 si precisa che i costi della manodopera, così come risultanti dal progetto risultano pari ad € 67.032,00.

La durata dell'appalto è prevista in mesi 20 (venti) dal 01/06/2019 al 31/12/2020. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare l'appalto in parola all'aggiudicatario, agli stessi patti e condizioni, nelle more dell'espletamento di nuova gara per la manutenzione di tutti gli impianti comunali, sia idrici che fognari, per la durata massima di mesi 7 (sette).

Pertanto, a seguito dell'opzione di proroga per mesi 7 (sette), il valore massimo presunto del servizio ammonta ad € 216.234,90 (di cui € 160.174,00 quale importo a base di gara ed € 56.060,90 per l'opzione di proroga).

Quale corrispettivo per le prestazioni "a corpo" oggetto del presente capitolato il Comune riconoscerà all'Impresa la cifra di cui sopra ridotta del ribasso offerto in sede di gara. Il pagamento avverrà dietro presentazione di fatture mensili posticipate. Il ribasso offerto in sede di gara si applicherà per gli interventi di manutenzione occasionale, che saranno contabilizzati "a misura" e liquidati in unica soluzione per ciascun intervento alla loro regolare ultimazione. La S.A. si riserva la facoltà di affidare alla ditta aggiudicataria, qualora se ne ravvisi la necessità, l'esecuzione di ulteriori interventi di manutenzione occasionale che dovessero rendersi necessari nel periodo oltre quelli rientranti nel costo preventivato, sempre agli stessi patti e condizioni del contratto d'appalto. Il corrispettivo dell'appalto, depurato del ribasso offerto in sede di gara al netto degli oneri della sicurezza, s'intende fisso e invariabile per tutta la durata contrattuale.

Tale quadro economico è stato ricavato dal trend delle spese sostenute dall'Ente nel triennio che precede per interventi d'identica natura.

Si precisa inoltre che l'appalto è caratterizzato da frazionati cantieri mobili non ricadenti nelle ipotesi di cui all'art. 3 del D.Lgs. 494/1996 come sostituito dal D.Lgs. 81/2008, e che restano a carico dell'appaltatore gli obblighi derivanti da tutta la legislazione di prevenzione generale specifica. Nell'accettare i lavori sopra designati l'Appaltatore ammette e riconosce pienamente di avere/essere:

- a) preso conoscenza delle opere da eseguire, di avere visitato la località interessata dai lavori e di averne accertato le condizioni di viabilità e accesso, nonché gli impianti che la riguardano ed aver valutato circostanze o elementi che influiscono sul costo di manodopera, noli e trasporti relativi alle opere

provvisoriamente ivi compreso l'eventuale e preventiva autorizzazione da parte dei proprietari delle aree private, per il transito e l'occupazione temporanea con i mezzi di cantiere necessari per l'esecuzione dei lavori;

- b) accertato l'esistenza e la normale reperibilità sul mercato dei materiali da impiegare, in correlazione anche ai tempi previsti per la durata dei lavori;
- c) valutato, nell'offerta di ribasso, circostanze ed elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali, quanto sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti;
- d) considerato la distanza delle cave di prestito, aperte o da aprirsi, e le condizioni di operabilità delle stesse per la durata e l'entità dei lavori;
- e) considerato la distanza delle pubbliche discariche e le condizioni imposte dagli Organi competenti. In carenza, di essere nelle condizioni di poter fruire di discariche private, a distanze compatibili con l'economia dei lavori;
- f) perfettamente edotto di situazioni e attuale stato della rete idrica comunale per presa visione sia delle strade percorse dalla rete sia della planimetria della stessa nonché di tipologie, interventi già eseguiti nel triennio che precede, entità, luoghi e circostanze: il tutto pienamente soddisfacente per l'offerta che andrà a proporre;
- g) tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, condizioni di lavoro, previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori; L'Appaltatore non potrà eccepire durante l'esecuzione dei servizi e lavori, la sopravvenienza di elementi non valutati o la mancata conoscenza di condizioni, tranne che tali nuovi elementi si configurino come causa di forza maggiore contemplate dal Codice Civile (e non escluse da altre norme del presente Capitolato) o che si riferiscono a condizioni soggette a revisioni. Accettando i lavori, l'Appaltatore dichiara implicitamente di avere la possibilità e i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi a regola d'arte e con i più aggiornati sistemi costruttivi.

Per partecipare alla gara le imprese devono possedere, oltre ai **Requisiti di ordine generale**, e alla ulteriore normativa in materia, e meglio specificati dal bando e disciplinare di gara, i seguenti requisiti:

1) Requisiti di idoneità professionale.

- iscrizione con attivazione della specifica attività oggetto dell'appalto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o in uno dei registri professionali o commerciali equivalenti secondo la legislazione dello Stato di appartenenza;
- attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per le seguenti categorie e classifiche: categoria OG6, classifica I;
- abilitazione di cui al Decreto n. 37/08, art. 1, comma 2, lett. d).

ART. 5 - DOTAZIONI MINIME

L'Impresa deve allestire, su area di sua proprietà ovvero nella sua disponibilità e comunque immediata mente raggiungibile, un magazzino costantemente fornito di tutto il materiale necessario per fronteggiare urgenti lavori di manutenzione ordinaria e interventi occasionali. Deve, altresì, assicurare la disponibilità, tutti i giorni, di una squadra di pronto intervento composta come indicato al successivo art. 49 e da un direttore operativo responsabile e deve essere dotata, ovvero avere la disponibilità, almeno delle seguenti attrezzature e mezzi meccanici:

- Attrezzatura dotata di disco rotante per taglio asfalto;
- Autocarro leggero;
- Motocompressore completo;
- Escavatore gommato con pala ricaricatrice e/o retro braccio;
- Martello costipatore pneumatico;
- Rullo costipatore medio e/o piccolo (per piccoli rappezzi);
- Saldatrice a gruppo elettrogeno;
- Segnalazioni stradali di presumibile necessità, luminosi e non;
- Pompa di aggotamento per svuotamento dell'acqua negli scavi;

- Attrezzatura adeguata per il ripristino asfalto;
- Macchinari idonei per la ricerca di condotte interrate e altre eventuali perdite;
- Attrezzature e utensili vari per lavori idraulici;

ART 6 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E INTERVENTI OCCASIONALI SULL'ACQUEDOTTO ED IMPIANTI

L'Impresa deve eseguire tutti i lavori, fornire tutte le prestazioni e provvedere a tutti i materiali occorrenti per la custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria e programmata, necessari per il corretto esercizio e la funzionalità delle opere sia degli impianti esistenti sia di quelli che saranno costruiti o messi in servizio da parte del Comune di Monte di Procida nel corso della durata del contratto, compresa la posa di contatori o loro sostituzione in caso di deterioramento, in modo da assicurare un regolare servizio a tutti gli utenti. Sono di competenza dell'Impresa gli interventi di manutenzione ordinaria (qualsiasi intervento di riparazione) che in dettaglio si precisa così:

- Reti di distribuzione:

S'intendono compresi gli scavi necessari per effettuare interventi di riparazione, con successivi ripristini compreso tappeto di usura o marciapiedi, fornitura di collari, staffe o flange o altri pezzi speciali per riparare le perdite sulle reti, anche con la sostituzione di tratti di **tubazione sino alla lunghezza di ml. 10 (dieci).**

La sostituzione delle condotte di lunghezza superiore a ml. 10 (dieci) è considerata manutenzione straordinaria, ovvero intervento di emergenza, da effettuarsi con le modalità previste nel contratto di servizio a carico del Comune. In tale ipotesi, sono scomputati i primi 10 (dieci) ml. dall'intervento di manutenzione straordinaria. S'intende, altresì, compresa nella **manutenzione ordinaria lungo le reti di adduzione e distribuzione la posa di chiusini, saracinesche e ogni altro pezzo speciali in caso di rottura di quelli esistenti.**

Sono a carico dell'impresa controllo e verifica di strumentazioni, lampade di illuminazione dei locali, segnalazione e controllo, nonché la pulizia di tutte le apparecchiature, compresa tinteggiatura parti metalliche.

In particolare l'Impresa deve disporre le seguenti attività:

-mantenimento delle condizioni generali di pulizia, agibilità e efficienza delle opere ed impianti connessi ed impianti idrico sanitari;

-ripristino della funzionalità delle opere ed impianti;

-mantenimento dell'efficienza funzionale delle opere ed impianti connessi ed impianti idrico sanitari;

-sostituzione di apparecchiature non più in commercio di cui non sono disponibili i ricambi;

-modifiche e adeguamenti funzionali necessari a risolvere problemi che compromettano la continuità di gestione della rete idrica, impianti connessi ed impianti idrico sanitari;

-modifiche e adeguamenti funzionali necessari a migliorare le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro;

-modifiche per adeguamento di impianti e opere a nuovi standard legislativi;

-manutenzione ordinaria e controlli di routine dell'intero acquedotto comunale dalle prese dell'acquedotto campano fino alle utenze finali, nonché fontane e idranti sopra e sottosuolo;

-manutenzione ordinaria e programmata, controlli di routine degli impianti idrico-sanitari degli edifici comunali (scuole di competenza comunale, casa comunale, cimitero, strutture comunali, etc)

-Sulle opere, impianti, macchinari, apparecchiature e attrezzature deve essere effettuata dall'Impresa la manutenzione ordinaria e programmata. Ogni lavoro deve essere eseguito a regola d'arte. L'Ente si riserva la più ampia facoltà di sorveglianza e controllo sulla regolare esecuzione dei lavori con diritto di intervenire nei confronti dell'Impresa.

ART. 7 - CONTROLLI DI ROUTINE

L'Impresa per garantire la piena efficienza d'impianti e rete idrica cittadina, nonché impianti idraulici di edifici comunali e plessi scolastici deve espletare i necessari controlli di routine su tutti gli impianti, e bimestralmente presenta all'Ente una relazione quale rendiconto della situazione generale di tutta la rete di distribuzione, di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e interventi occasionali, documentazione fotografica della situazione, elaborati grafici e particolari schematici nei punti ove s'interviene con l'indicazione di diramazioni, pozzetti, by-

pass, ecc. effettuati, provvede, nonché, alla verifica e accensione degli impianti di riscaldamento durante il periodo invernale nei plessi scolastici.

ART. 8 - INTERVENTI OCCASIONALI DI EMERGENZA

Sono ricompresi nella fattispecie gli interventi di notevole entità dovuti a perdite della condotta principale, quelli eseguiti in periodo notturno e/o festivo. Tali interventi sono preventivamente autorizzati dall'Ente e liquidati caso per caso fino all'esaurimento della risorsa preventivata, con facoltà per l'Ente di conferire separato incarico all'appaltatore, agli stessi patti e condizioni, per gli ulteriori interventi che dovessero rendersi necessari nel periodo.

ART. 9 – TEMPI ESECUZIONE INTERVENTI DI MANUTENZION E ORDINARIA E OCCASIONALI

L'Impresa interviene sollecitamente (max entro 2 ore) su segnalazione dell'UTC e, contemporaneamente, nel caso di più segnalazioni ogni qualvolta si presenti la necessità di riparare gli impianti di adduzione o distribuzione. L'Impresa deve garantire, nel caso di guasti, la temporanea sostituzione dell'apparecchiatura, per il tempo strettamente necessario alla riparazione del guasto. I lavori di rifacimento di tratti di rete, qualora non si ravvisa l'urgenza, a insindacabile giudizio del RUP, devono eseguirsi entro e non oltre gg. 10 (dieci) dal conferimento d'incarico, e se l'Impresa non esegue le opere nei tempi indicati, l'Ente si riserva la facoltà di affidare ad altri le opere in progetto, applicando una penale di €. 500 ,00.

ART. 10 – INTERVENTI IN CASO DI CARENZA IDRICA E NON POTABILITÀ DELLE ACQUE.

In caso di grave carenza di risorse idriche, il Comune può disporre limitazioni nell'erogazione dell'acqua potabile per il periodo strettamente connesso al permanere della situazione di emergenza. In caso di non potabilità dell'acqua, il Sindaco ne sospende l'erogazione con ordinanza contingibile e urgente (ai sensi dell'art. 50 - D.Lgs. 267/2000) per tutto il periodo in cui permane lo stato di non potabilità. L'impresa ottempera all'ordinanza, informando i cittadini e vigila sull'osservanza della stessa. Per riprendere l'erogazione dell'acqua potabile, l'Impresa ne assicura la qualità, conformemente a quanto previsto dalle norme relative alla qualità delle acque destinate al consumo umano , dopo avvenuto nulla osta del A.S.L competente.

ART. 11 – POSA CONTATORI E NUOVI ALLACCI

L'Impresa realizza tutti i **nuovi allacci** richiesti dall'Ente in base alle esigenze dei privati entro 10 gg. dalla richiesta del RUP preposto. Gli oneri del nuovo allaccio sono a carico dell'utente richiedente così come da regolamento vigente dell'Ente, **ad esclusione del lavoro idraulico dovuto dall'Impresa, di qualsiasi entità si tratti;**

L'impresa prima di eseguire il nuovo allaccio dovrà fornire:

1. regolare sopralluogo (congiunto con l'UTC e l'Utente richiedente)
2. preventivo stilato, all'Ente ed all'Utente richiedente, con elenco di tutti i lavori da effettuarsi, nonché l'elenco di tutti i materiali occorrenti;

Inoltre è dovuto dall'Impresa la sostituzione dell'apparecchio di misura guasto e/o illeggibile e di tutte le opere connesse, con esclusione della fornitura dello stesso che cede a carico dell'Utente su richieste dello stesso e/o del RUP dell'Ente, entro 10 gg. dalla richiesta. È compito dell'Impresa come quello di apporre il sigillo su contatori dismessi ovvero su contatori di utenze dichiarate morose previa notifica di avvio del procedimento da parte dell'UTC. L'impresa presenzierà, quale delegato, alla lettura del misuratore di portata relativo alla fornitura di Acqua Campania Spa nel punto di prelievo.

ART. 12 - MODALITÀ DI INTERVENTI SUL SUOLO PUBBLICO

Nel caso l'Impresa intervenga su sedimi stradali veicolari e/o pedonali deve ottemperare alla regolamentare segnaletica prescritta, diurna e notturna, e deve comunicare all'UTC e alla Polizia Municipale la strada o tratto di strada interessato ai lavori, escludendo la Stazione Appaltante da ogni responsabilità per danni a persone e/o cose. Qualora l'Ente Appaltante non neghi l'autorizzazione, nel termine di giorni dieci (10), la stessa s'intende assentita. Per quanto riguarda interventi su sedimi stradali viabili veicolari, il materiale di risulta va conferito in discarica, impiegando per il reinterro, sabbione di cava attorno e a copertura sufficiente dei tubi, materiale stabilizzato per il resto, provvedendo al riempimento stesso a strati adeguatamente costipati con mezzi meccanici (rullo e/o costipatore pneumatico nel caso di intervento limitato). Nel caso di attraversamenti di terreni anche privati, l'area deve essere adeguatamente ripristinata. Ogni lavoro deve essere eseguito a perfetta

regola d'arte.

ART. 13 – PENALI – RISOLUZIONE – DANNI

1. In tutti i casi in cui l'Impresa operi in ritardo sui tempi indicati nel presente Capitolato si applica una penale giornaliera di € 200,00 (duecento).
2. Nei casi in cui invece si riscontrino inadempienze agli oneri imposti con il presente capitolato, si applica una penale da € 300,00 a € 1.000,00 a insindacabile giudizio del RUP.
3. Ai fini dell'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi gli eventuali ritardi e/o inadempienze, rilevate dal RUP, devono essere contestate all'Impresa, prontamente per iscritto. Dalla ricezione di tali contestazioni, l'Impresa ha dieci giorni di tempo per controdedurre. Trascorso inutilmente tale termine, s'intende riconosciuta l'inadempienza e applicata la penale nella misura prevista. Qualora al contrario l'Impresa presenti atti difensivi, il RUP valuta e decide.
4. Le penali, se non pagate, sono rimosse con escussione dalla polizza fidejussoria prestata a garanzia del contratto che sarà immediatamente rinnovata dall'Impresa.
5. Sono motivi di risoluzione espressa del contratto la contestazione e il riconoscimento di almeno tre inadempienze e la non ripresentazione della polizza fidejussoria in caso di escussione totale o parziale.
6. Qualora l'inadempienza o la negligenza dell'Impresa nell'esecuzione del contratto sia causa di guasti o rotture, l'Impresa provvede all'immediata sostituzione senza nulla pretendere.

ART. 14-SANZIONI

Nel caso in cui l'Impresa non osservi gli obblighi derivanti dal presente capitolato, l'Ente Appaltante applica penali secondo il seguente prospetto	PENALE (€)
mancato rispetto intervento urgente entro due ore dalla chiamata	200/per ogni ora di ritardo
mancato rispetto intervento di riparazione entro due ore dalla chiamata	100/per ogni ora di ritardo
mancata esecuzione posa contatori entro il termine di 10 gg dalla richiesta	100/per ogni giorno di ritardo

L'impossibilità di contattare il numero indicato o il mancato intervento nei tempi previsti daranno luogo all'applicazione di una penale pari a Euro 100,00 (cento), decurtati dalla liquidazione della fattura immediatamente successiva a quella in cui si è verificato il disservizio. Dopo tre inadempienze agli obblighi contrattuali o a seguito di una singola inadempienza che comporti disfunzioni particolarmente gravi al servizio o interruzione di erogazione dell'acqua potabile, l'Ente Appaltante può chiedere, a suo insindacabile giudizio, la risoluzione del contratto in qualsiasi momento. La risoluzione può essere chiesta dopo la contestazione dell'addebito con raccomandata R.R. o P.E.C. alla ditta ed esaminate le eventuali controdeduzioni del medesimo, che dovranno pervenire entro e non oltre 5 (cinque) giorni dal ricevimento della suddetta nota di contestazione. Qualora le stesse non dovessero, per qualsiasi motivo, pervenire alla stazione appaltante nel termine indicato, s'intenderà che nulla l'Appaltatore avrà da eccepire alla risoluzione, che comporta, automaticamente, l'esclusione della ditta a tutti i futuri appalti banditi dall'Ente Appaltante per i successivi 5 (cinque) anni. Per eventuali sospensioni o proroghe dei lavori si applicano le disposizioni contenute negli articoli del Capitolato Generale dello Stato. Il maltempo è considerato elemento naturale prevedibile in linea di massima per la sua influenza sul corso dei lavori e non è motivo di sospensione dei lavori, se non eccezionale (piogge, neviccate, ecc. molto prolungati), secondo le disposizioni del Capitolato Generale.

ART. 15 -RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata da parte del RUP con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- per reati accertati, ai sensi di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge;
- per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo, ai sensi di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge ;
- per perdita dei requisiti di ordine generale per la partecipazione agli appalti pubblici o per perdita dell'attestazione SOA o della certificazione di qualità aziendale;
- nei casi previsti dal Protocollo di Legalità se stipulato e comunque nei casi previsti dal D.Lgs. 159/2011;
- In ottemperanza agli obblighi di cui alla tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010;

- Frode nell'esecuzione dei lavori, dei servizi e forniture;
- Inadempimento alle disposizioni del RUP o del Direttore dei lavori riguardo all'esecuzione dei lavori e/o dei servizi;
- Manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale nell'esecuzione dei lavori da eseguire;
- Inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e l'assicurazione obbligatoria del personale;
- Subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- Non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- Il venir meno durante l'esecuzione del contratto dei requisiti di cui al Codice degli Appalti
- Rimanendo in capo all'Appaltatore gli obblighi previsti dal Codice degli Appalti.

E' facoltà dell'Amministrazione nominare, un collaudatore, per la verifica di quanto eseguito e svolto dall'Appaltatore.

In caso di fallimento dell'Appaltatore o risoluzione del contratto per grave inadempimento dello stesso l'Amministrazione procederà ai sensi di quanto disposto dal Codice degli Appalti.

In tali casi il Comune sarà tenuto a corrispondere all'appaltatore soltanto l'importo effettivamente prestatato sino al giorno della risoluzione del contratto. L'appaltatore sarà soggetto a titolo di penale alla perdita del deposito cauzionale, nonché al risarcimento relativa:

- danno subito in relazione alla necessità di dover procedere alla stipula di un secondo contratto;
- danni conseguenti al ritardato completamento dell'opera;
- per maggiori oneri dovuti all'eventuale aumento dei prezzi;
- per ogni e qualsiasi altro danno dovuto alla mancata osservanza, dell'Appaltatore, delle norme contrattuali.

ART.16 - VARIAZIONI ALLE OPERE PROGETTATE

L'appaltatore non può, per nessun motivo introdurre di sua iniziativa varianti o addizioni ai lavori assunti in confronto alle previsioni contrattuali a meno di varianti migliorative proposte in sede di offerta sempre che l'Ente le ritenga vantaggiose sia sotto l'aspetto del miglioramento del servizio sia sotto l'aspetto economico. Delle eventuali variazioni non autorizzate potrà essere ordinata l'eliminazione a cura e spese dell'Appaltatore, restando salvo, per l'Ente Committente, ogni diritto al risarcimento dei danni arrecati. L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire, entri i limiti dell'importo contrattuale, tutte le variazioni ritenute opportune dall'Ente Appaltante e che questa gli abbia ordinato, purché non mutino essenzialmente la natura delle opere comprese nell'appalto. L'Ente si riserva, perciò, l'insindacabile facoltà di introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, le varianti non sostanziali che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori, nell'ambito delle spese finanziate a base d'asta, senza che l'Impresa possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi e indennizzi, di qualsiasi natura e specie non stabiliti nel presente Capitolato Speciale, rispettando, comunque, le disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016. Gli ordini di variazione sono dati per iscritto dal direttore dei lavori. Per l'esecuzione di categorie di lavoro non previste nel presente CSA, si conteggia quale prezzo unitario quello riportato dal prezzario regionale dei materiali e delle opere edili pubblicato dalla Regione Campania in vigore al momento dell'espletamento della gara. A tali prezzi base sarà applicata la percentuale di ribasso offerta in sede di gara.

TITOLO II - QUALITÀ DI MATERIALI E COMPONENTI - MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO ORDINE A TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

ART. 17 - ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL'INIZIO DEI LAVORI

Prima di iniziare i lavori, l'impresa deve informarsi, presso Enti e Società erogatrici di servizi, se nelle zone in cui ricadono le opere esistano cavi sotterranei, condutture o altri manufatti. In caso affermativo, l'Impresa comunica agli Enti proprietari di dette opere, la data presumibile dell'esecuzione dei lavori in oggetto nelle zone interessate, chiedendo tutti i dati (ubicazione, profondità, ecc.) ed eventuale assistenza, necessari a eseguire i lavori con le cautele opportune, evitando danni alle accennate opere. Qualora, nonostante le cautele usate, dovessero causarsi danni ai manufatti citati, l'Impresa provvede a darne immediato avviso, mediante P.E.C., sia agli Enti proprietari sia all'UTC. È inteso che, nei confronti dei proprietari delle o pere danneggiate, l'unica responsabile resta l'Impresa, rimanendo del tutto estraneo l'Ente Appaltante da qualsiasi vertenza sia civile sia

penale.

ART. 18 - TRACCIAMENTI

È esplicitamente convenuto che l'Impresa esegue a sua cura e spese, prima di ogni intervento, le necessarie operazioni di tracciamento delle opere, secondo le indicazioni impartite dall'UTC, restando obbligata alla messa in opera e conservazione degli elementi relativi al tracciamento per tutta la durata dei lavori. Riscontrandosi opere male eseguite per errore di tracciamento, l'appaltatore non può invocare a scarico della propria responsabilità le verifiche fatte dai funzionari dell'Ente Appaltante ed è obbligato ad eseguire a sue spese tutti i lavori che l'UTC ordinerà a proprio insindacabile giudizio, per le necessarie correzioni, qualunque ne sia l'estensione, compreso anche la totale demolizione e ricostruzione delle opere.

ART. 19- OCCUPAZIONE DI TERRENI

L'Impresa provvede a sua cura e spese a tutte le occupazioni temporanee necessarie per l'esecuzione di strade di servizio, per accessi vari di cantiere, per l'impianto del cantiere stesso, per lo stoccaggio provvisorio dei materiali e quant'altro connesso con l'esecuzione dei lavori.

ART. 20 - QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI

Tutti i materiali occorrenti per la realizzazione dei lavori (tubazioni, calcestruzzi, materiali in ferro o ghisa, ecc.) sono prodotti nella località che l'Appaltatore ritiene conveniente purché, a insindacabile giudizio dell'UTC, siano riconosciuti rispondenti alla qualità richiesta dal presente capitolato e prodotti alle vigenti normative (UNI EN, ISO, ecc.). Nel caso di prodotti industriali la rispondenza a questo capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione. L'Appaltatore è obbligato, in qualsiasi momento, ad eseguire o far compiere, presso gli stabilimenti di produzione o laboratori ed istituti autorizzati, tutte le prove prescritte dal presente Capitolato o dall'UTC sui materiali impiegati o da impiegarsi (preconfezionati o formati nel corso dei lavori o preesistenti) e, in genere, su tutte le forniture previste dall'appalto. I materiali non accettati dall'UTC, in quanto a suo insindacabile giudizio non riconosciuti idonei, devono essere rimossi immediatamente dal cantiere a cura e spese dell'Appaltatore e sostituiti con altri rispondenti ai requisiti richiesti. L'Appaltatore resta responsabile della qualità dei materiali forniti che, anche se ritenuti idonei dall'UTC, devono essere accettati dalla stazione appaltante in sede di collaudo finale.

ART. 21 - ORDINE E MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORI

L'Appaltatore può essere chiamato a eseguire, a sec onda delle emergenze, i lavori in più parti, contemporaneamente e continuativamente, nel rispetto puntuale delle richieste e dei tempi fissati. Per tutto quanto concerne le modalità delle varie categorie di lavori l'appaltatore è tenuto a usare capacità, diligenza, maestranze, mezzi, attrezzature e materiali, per la realizzazione delle opere previste a regola d'arte. In particolare, ogni tubazione deve essere posata su un letto di sabbia e ricoperta per almeno 10 cm dalla stessa, i rivestimenti protettivi delle tubazioni metalliche devono essere ripristinati, sempre a cura e spese dell'appaltatore, nei punti di giunzione e in ogni punto in cui gli stessi risultino danneggiati. La messa in opera delle tubazioni metalliche in esecuzione saldata deve essere effettuata da personale dell'impresa appaltatrice munito di patentino di saldatore rilasciato da Ente accreditato e certificato, gli scavi, invece, devono essere effettuati in modo tale da limitare il quantitativo di materiali di risulta, le scarpate adeguatamente profilate e condotti nel pieno rispetto delle norme di sicurezza. I getti del calcestruzzo per la realizzazione di pozzetti, manufatti in genere, sottomurazioni ecc., devono risultare omogeneamente compattati, esenti da cavità e ricoprire i ferri d'armatura, costipati con appositi dispositivi vibranti, eventualmente resi di consistenza fluida esclusivamente mediante l'aggiunta di fluidificanti o superfluidificanti, tali getti possono essere realizzati anche in presenza d'acqua. I materiali di riempimento, conglomerati bituminosi compresi, degli scavi devono risultare compattati fino al raggiungimento massimo della densità per evitare successivi assestamenti di cui l'impresa deve curarne, a propria cura e spese, la ripresa e la ricarica.

ART. 22 - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore resta responsabile (per quanto di sua competenza) per un periodo di dieci anni dal compimento dell'opera, di qualunque vizio di costruzione che produca degrado di tutta o parte dell'opera eseguita (art. 1669 del c.p.c.), ed è punito, ai sensi dell'art. 434 del cpp. se dal danno causato deriva pericolo per la pubblica

incolumità. L'Appaltatore è inoltre responsabile:

- della rimozione o omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro se del fatto dovesse derivarne infortunio o disastro (art. 437 del c.p.p.);
- dell'applicazione della normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori;

Ogni e più ampia responsabilità nel caso d'infortuni ricade sull'Impresa restandone sollevata l'Ente Appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.

TITOLO III - MODALITÀ DI ESECUZIONE E NORME PER LA MISURAZIONE DEI LAVORI

ART. 23 - SCAVI IN GENERE

Nell'esecuzione degli scavi in genere l'Appaltatore procede in modo da impedire scoscendimenti e franamenti, ed è responsabile di eventuali danni a persone e opere, provvede, altresì, a suo carico e spese alla rimozione delle materie. L'Appaltatore, sempre a sua cura e spese, provvede affinché le acque scorrenti alla superficie del terreno siano deviate perché non si riversino nei cavi. Le materie provenienti dagli scavi, ove non utilizzabili o non adatte (a giudizio insindacabile dell'UTC) ad altro impiego nei lavori, devono essere conferite in discarica autorizzata ovvero su aree che l'Appaltatore provvede a rendere disponibili a sua cura e spese. Qualora le materie provenienti dagli scavi debbano utilizzarsi successivamente, possono essere depositate di fianco allo scavo a distanza di sicurezza per scongiurare il pericolo di frane e previo assenso dell'UTC.

In ogni caso le materie depositate non devono arrecare danno ai lavori, alla proprietà pubblica o privata e al libero deflusso delle acque scorrenti in superficie. L'UTC può far asportare, a spese dell'Appaltatore, le materie depositate in contravvenzione alle precedenti disposizioni.

ART. 24 - SCAVI DI SBANCAMENTO

Per scavi di sbancamento o sterri andanti s'intendono quelli occorrenti per lo spianamento o sistemazione del terreno su cui sorgono le costruzioni, per tagli di terrapieni, per la formazione di cortili, giardini, scantinati, piani di appoggio per platee di fondazione, vespai, rampe incassate o trincee stradali, ecc., e in generale tutti quelli eseguiti a sezione aperta su vasta superficie.

ART. 25 - SCAVI DI FONDAZIONE O IN TRINCEA

Per scavi di fondazione in generale s'intendono quelli incassati e a sezione ristretta necessari per dar luogo a muri o pilastri di fondazione propriamente detti. In ogni caso sono considerati scavi di fondazione quelli per dar luogo a fogne, condutture, fossi e cunette. Qualunque sia la natura e la qualità del terreno, gli scavi per fondazione devono essere spinti fino alla profondità ordinata dall'UTC all'atto della loro esecuzione. Le profondità indicate nei disegni, sono perciò di stima preliminare e l'Ente Appaltante e si riserva piena facoltà di variarle nella misura che reputa più conveniente, senza che ciò possa dare all'Appaltatore motivo di fare eccezioni o domande di speciali compensi, avendo diritto soltanto al pagamento del lavoro eseguito coi prezzi contrattuali stabiliti per le varie profondità da raggiungere. È vietato all'Appaltatore, sotto pena di demolire il già fatto, di por mano alle murature prima che l'UTC abbia verificato e accettato i piani delle fondazioni, che, generalmente, sono orizzontali, ma le opere che cadono sopra falde inclinate, devono, a richiesta dell'UTC, essere disposti a gradini e con determinate contropendenze. Compiuta la muratura di fondazione, lo scavo che resta vuoto sarà diligentemente riempito e costipato, a cura e spese dell'Appaltatore, con le stesse materie scavate, sino al piano del terreno naturale primitivo. Gli scavi per fondazione devono, quando occorre, essere solidamente puntellati e sbadacchiati con robuste armature, in modo da proteggere contro ogni pericolo e ogni smottamento di materie durante l'esecuzione tanto degli scavi che delle murature. L'Appaltatore è responsabile dei danni ai lavori, persone, proprietà pubbliche e private che verificatisi per mancanza o insufficienza di puntellazioni e sbadacchiature, cui egli provvede di propria iniziativa, adottando tutte le precauzioni necessarie, senza rifiutarsi per alcun motivo di ottemperare alle prescrizioni al riguardo impartite dall'UTC. Col procedere delle murature l'Appaltatore può recuperare i legnami costituenti le armature, sempreché non si tratti di armature formanti parte integrante dell'opera, i legnami, però, che a giudizio dell'UTC, non possano essere tolti senza pericolo o danno del lavoro, saranno abbandonati negli scavi.

ART. 26 - SCAVI SUBACQUEI E PROSCIUGAMENTO

Se dagli scavi in genere e da quelli di fondazione l'Appaltatore, in caso di acque sorgive o filtrazioni, non potesse

far defluire l'acqua naturalmente, è facoltà dell'UTC ordinare, secondo i casi e quando ritenuto opportuno, l'esecuzione di scavi subacquei o il prosciugamento. Sono considerati scavi subacquei quelli eseguiti in acqua a profondità maggiore di 20 cm. sotto il livello costante cui si stabiliscono le acque sorgive nei cavi, sia naturalmente sia dopo parziale prosciugamento ottenuto con macchine o con l'apertura di canali di drenaggio. Il volume di scavo eseguito in acqua, sino a una profondità minore di 20 cm. da l suo livello costante, sarà considerato scavo in presenza d'acqua ma non scavo subacqueo. Quando l'UTC ordina il mantenimento degli scavi in asciutto, sia durante l'escavazione sia durante l'esecuzione delle murature o di altre opere di fondazione, gli esaurimenti relativi sono eseguiti in economia, e l'Appaltatore, se richiesto, ha l'obbligo di fornire macchine e operai necessari. Per i prosciugamenti praticati durante l'esecuzione delle murature, l'Appaltatore adotta accorgimenti atti a evitare il dilavamento delle malte.

ART. 27 - RILEVATI E RINTERRI

Per la formazione dei rilevati o per qualunque opera di rinterro, ovvero, per riempire i vuoti tra le pareti degli scavi e le murature o da addossare alle murature e fino alle quote prescritte dall'UTC, s'impiegano, in generale e salvo quanto segue fino al totale esaurimento, tutte le materie provenienti dagli scavi di qualsiasi genere eseguiti per quel cantiere, in quanto disponibili e adatte, a giudizio dell'UTC, per la formazione dei rilevati. Quando, in tutto in parte, vengono a mancare i materiali di cui sopra, si prelevano le materie occorrenti ovunque l'Appaltatore le ritenga convenienti, purché i materiali siano riconosciuti idonei dall'UTC. Per rilevati e rinterri da addossarsi alle murature, s'impiegano materie sciolte, o ghiaiose, restando vietato in modo assoluto l'impiego di quelle argillose e, in generale, di quelle che con l'assorbimento di acqua si rammolliscono e si gonfiano generando spinte. Nella formazione dei suddetti rilevati, rinterri e riempimenti sarà usata ogni diligenza perché la loro esecuzione proceda per strati orizzontali di eguale altezza, disponendo contemporaneamente le materie ben sminuzzate con la maggiore regolarità e precauzione, in modo da caricare uniformemente le murature su tutti i lati, evitando le sfiancature che potrebbero derivare da un carico maldistribuito. Le materie trasportate in rilevato o rinterro con vagoni, automezzi o carretti non possono essere scaricate direttamente contro le murature, ma depositate vicino all'opera per la ripresa al momento della formazione dei suddetti rinterri. Per tali movimenti di materie si provvede sempre alla pilonatura delle stesse materie, da farsi secondo le prescrizioni indicate dall'UTC. È vietato addossare terrapieni a murature di fresca costruzione. Tutte le riparazioni o ricostruzioni necessarie per la mancata o imperfetta osservanza delle prescrizioni del presente articolo, sono a carico dell'Appaltatore. È obbligo dell'Appaltatore, escluso qualsiasi compenso, di dare ai rilevati durante la loro costruzione, le maggiori dimensioni richieste dall'assestamento delle terre, affinché al collaudo, i rilevati eseguiti abbiano dimensioni non inferiori a quelle ordinate. L'Appaltatore consegnerà i rilevati con scarpate regolari e spianate, con i cigli bene allineati e profilati e compiendo a sue spese, durante l'esecuzione dei lavori e fino al collaudo, gli occorrenti ricarichi o tagli, la ripresa e la sistemazione delle scarpate e l'espurgo dei fossi. La superficie del terreno su cui devono elevarsi i terrapieni, sarà scorticata, ove occorra, e se inclinata tagliata a gradoni con leggera pendenza verso il monte.

ART. 28- NORME PER LA MISURAZIONE DEI LAVORI

La valutazione dei lavori è prevista "a corpo" per la manutenzione ordinaria e "a misura" per la eventuale manutenzione straordinaria. Le norme di misurazione per la contabilizzazione saranno le seguenti:

- Scavi in genere di sbancamento e a sezione obbligata

Oltre che per gli obblighi particolari del presente articolo, con i prezzi di elenco per gli scavi in genere, l'Appaltatore deve ritenersi compensato per tutti gli oneri che esso affrontati per: taglio di piante, estirpazione di ceppaie, radici, ecc.;

taglio e scavo con qualsiasi mezzo delle materie, asciutte o bagnate, di qualsiasi consistenza e anche in presenza d'acqua;

paleggi, innalzamento, carico, trasporto e scarico a rinterro od a rifiuto entro i limiti previsti in elenco prezzi, sistemazione della materie di rifiuto, deposito provvisorio e successiva ripresa;

la regolazione delle scarpate o pareti, spianamento del fondo, formazione di gradoni attorno e sopra le condotte di acqua o altre condotte, e sopra fognature o drenaggi secondo le sagome definitive di progetto;

puntellature, sbadacchiature e armature di qualsiasi importanza e genere secondo le prescrizioni contenute nel presente capitolato, comprese le composizioni, scomposizioni, estrazioni e allontanamento, nonché sfridi, deterioramenti, perdite parziali o totali del legname o dei ferri;

impalcature ponti e costruzioni provvisorie, occorrenti sia per il trasporto delle materie di scavo sia per la

formazione di rilevati, per passaggi, attraversamenti, ecc.;
ogni altra spesa necessaria per l'esecuzione completa degli scavi.

La misurazione degli scavi per i lavori di manutenzione straordinaria sarà effettuata nei seguenti modi

il volume degli scavi di sbancamento sarà determinato con il metodo delle sezioni ragguagliate in base ai rilevamenti eseguiti in contraddittorio con l'Appaltatore, prima e dopo i relativi lavori; gli scavi di fondazione saranno computati per un volume uguale a quello risultante dal prodotto della base di fondazione per la sua profondità sotto il piano degli scavi di sbancamento, ovvero del terreno naturale quando detto scavo di sbancamento non viene effettuato;

Al volume così calcolato si applicano i prezzi fissati nell'elenco per tali scavi, cioè, essi sono valutati come eseguiti a pareti verticali ritenendosi già compreso e compensato con il prezzo unitario di elenco ogni maggiore scavo.

Rilevati e rinterri - Riempimenti

Il volume dei rilevati è determinato con il metodo delle sezioni ragguagliate, in base a rilevamenti eseguiti come per gli scavi di sbancamento. I rinterri di cavi a sezione ristretta così come quelli a ridosso di murature per drenaggi o vespai, saranno valutati a mc. per il loro volume effettivo misurato in opera.

Murature in genere

Tutte le murature in genere e in particolare quelle eseguite con pietra da spacco, rette, curve o inclinate, sono misurate geometricamente a superficie, secondo la categoria, in base a misure prese sul vivo dei muri esclusivamente sulle facce a vista (paramento esterno e eventuale sommità a vista), valutando la superficie minima del rettangolo circoscritto, non saranno dedotti i vuoti corrispondenti ai barbacani. Nel prezzo è compresa l'eventuale formazione di feritoie regolari e regolarmente disposte per lo scolo delle acque, delle immorsature con le murature adiacenti, della stilatura dei giunti.

Calcestruzzi

I calcestruzzi per fondazioni, murature, volte, ecc., e le strutture costituite da getto in opera, sono in genere pagati a mc. e misurati in opera in base alle dimensioni prescritte, esclusa quindi ogni eccedenza, ancorché inevitabile, dipendente dalla forma degli scavi aperti e dal modo di esecuzione dei lavori.

Conglomerato cementizio

Il conglomerato per opere in cemento armato di qualsiasi natura e spessore sarà valutato per il suo volume effettivo, senza detrazione del volume del ferro, pagato a parte. Quando trattasi di elementi a carattere ornamentale gettati fuori opera (pietra artificiale), la misurazione è effettuata in ragione del minimo parallelepipedo retto a base rettangolare circoscrivibile a ciascun pezzo, e nel relativo prezzo s'intende compreso, oltre che il costo dell'armatura metallica, tutti gli oneri specificati nelle norme sui materiali e sui modi di esecuzione, nonché la posa in opera, sempreché non sia pagata a parte. I casseri, le casseforme e le relative armature di sostegno, se non comprese nei prezzi di elenco del conglomerato cementizio, sono computati separatamente con i relativi prezzi di elenco. Pertanto, per il compenso di tali opere, bisogna attenersi a quanto previsto nel prezzo. Nei prezzi del conglomerato sono compresi gli oneri derivanti dalla formazione di palchi provvisori di servizio, dall'innalzamento di materiali, qualunque sia l'altezza cui l'opera di cemento armato deve essere eseguita, nonché per il getto e la vibratura. Il ferro tondo per armature di opere di cemento armato di qualsiasi tipo nonché la rete elettrosaldata è valutato secondo il peso effettivo, nel prezzo, oltre a sfrido e lavorazione, è compreso l'onere della legatura dei singoli elementi e la posa in opera dell'armatura stessa.

Lavori in ferro

Tutti i lavori in metallo sono valutati a peso e i prezzi applicati al peso effettivo dei metalli stessi a lavorazione completamente ultimata e determinato prima della loro posa in opera, con pesatura diretta fatta in contraddittorio e a spese dell'appaltatore. Nei prezzi dei lavori in metallo è compreso ogni e qualunque compenso per forniture accessorie, per lavorazione, montatura e posa in opera. Sono pure compresi e compensati:

- a) l'esecuzione dei necessari fori e incastri nelle murature, le malte ed il cemento per le sigillature;
- b) la coloritura con minio e olio cotto a una ripresa e la biaccatura a due riprese;

Tubazioni e pezzi speciali

Le tubazioni sono sempre valutate a ml., escludendo le curve, i pezzi speciali e ogni altro dispositivo o apparecchio (saracinesche, sfiatatoi, valvole di ritegno, cipolle di presa, giunti isolanti, ecc.) di cui sia prevista la valutazione a parte rimanendo comunque compresi e compensati i costi relativi al taglio della tubazione per l'inserimento dei predetti dispositivi e pezzi speciali nonché quelli per il ripristino di rivestimenti protettivi della

tubazione.

Rifacimenti di pavimentazioni stradali

I rifacimenti delle pavimentazioni stradali sono sempre valutati per la loro superficie effettiva misurata in opera.

ART.29 - PREZZI DI ELENCO

I prezzi unitari desunti dal tariffario Regione Campania, da assoggettare a ribasso d'asta, in base al quale sono pagati i lavori appaltati a misura e in economia della manutenzione straordinaria, che comprendono:

- a) Per i materiali: ogni spesa per la fornitura, trasporti, imposte, cali, perdite, sfridi, ecc. nessuna esclusa, per consegnarli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto di lavoro;
- b) Per gli operai: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché quote per assicurazioni sociali, per infortuni e accessori di ogni specie;
- c) Per i noli: ogni spesa da dare a piè d'opera, macchinari e mezzi d'opera pronti all'uso, (carburanti, lubrificanti);
- d) Per i lavori: tutte le spese per i mezzi d'opera provvisori, nessuna esclusa e quant'altro occorre per consegnare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per tutti gli oneri che l'Appaltatore deve sostenere allo scopo, anche se non esplicitamente richiamati;

I prezzi, offerti dall'Appaltatore o risultanti dal ribasso offerto e sotto le condizioni del contratto e del presente Capitolato, s'intendono accettati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza, a suo rischio e, quindi, invariabili durante tutto il periodo dei lavori e indipendenti da qualsiasi volontà.

Art. 30 - OPERE IDRAULICHE NECESSARIE PER LE DERIVAZIONI D'UTENZA

Collare di presa a staffa (materiale idoneo alla tubazione di rete idrica; per tubi in Polietilene e PVC in Polipropilene con anello di rinforzo in acciaio inox e anello toroidale di tenuta di grossa sezione (d. 6/7 mm) per tubi in acciaio o ghisa: corpo in Ghisa Sferoidale, staffa in acciaio;

Raccordo per forare in carico in Ghisa Sferoidale a passaggio totale (se necessario);

Raccorderia in Polipropilene PN 16;

Raccorderia in Ghisa Sferoidale a cuore bianco Zincata a caldo (se necessario per gruppi contatori e rastrelliere);

Tronchetti filettati in tubo Mannesmann zincato per gruppi contatori e rastrelliere;

Nastro PVC per protezione tubazioni in acciaio e/o ghisa dopo il collegamento con il collare di presa a staffa

Se necessario: Valvola di derivazione a angolo in G.S. o rubinetto a sfera in bronzo tipo pesante completo con asta di manovra, campana di protezione e chiusino in ghisa tipo pesante rialzabile ad anelli con escursione di almeno cm. 20 avente dimensioni di h: 270 mm, b: d. 270 mm, coperchio d. 160 mm.; Se necessario: monogiunti filettati e/o bigiunti in ghisa sferoidale zincati a caldo con anello di bloccaggio antisfilamento per tubi in acciaio;

Tubazione per acquedotto. Prodotto secondo la normativa vigente a superficie liscia, di colore nero recante stampato per esteso la ditta costruttrice, l'anno di fabbricazione, il lotto, la pressione nominale, con marchiatura UNI, iIP e norme vigenti, con bande coestruse di colore azzurro, idoneo al trasporto di acqua potabile. Fornito in rotoli da 50-100 m. o a barre da 6 o 12 m.;

Nastro di segnalazione tubo acqua in film plastico di colore azzurro con stampigliatura continuativa " Tubo Acquedotto";

Rubinetto a sfera senza maniglia a passaggio totale femmina-femmina, protezione esterna con cromatura, tipo pesante, cappello per la piombatura. (installato prima del contatore);

Contatore per acqua potabile completo di cannotti e codoli e guarnizioni (il contatore sarà fornito da Il'A.C.);

Rubinetto a sfera con maniglia a passaggio totale femmina-femmina, protezione esterna con cromatura, tipo pesante, maniglia a leva. (installato dopo il contatore);

Valvola di non ritorno (installata dopo il rubinetto con maniglia);

E ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito e funzionante a regola d'arte.

Oppure:

Presa a staffa in inox o P.E.;

Valvola sotto suolo da 1" comando a cappuccio 28 x 28 o e da montarsi in verticale;

Gomito zincato da 1";

Benda grassa con nastro isolante a protezione della staffa e del gomito zincato;

Valvola da sottosuolo da 1" " comando a cappuccio 28 x 28 o e da montarsi in orizzontale con eventuale asta

di prolunga;
Contatore per acqua potabile completo di cannotti e codoli e guarnizioni;
Chiusino stradale per saracinesca con tubo in PVC diametro 160 mm di collegamento tra valvola orizzontale e chiusino;
Giunto in P.E. PN 20 isolato nell'ultimo pezzo;
Giunto PE da 32 x 1" o e Tubo PE diametro 32 (adeguato) PN 20;
Collare stringitubo che fissa l'ultima parte del tubo all'ingresso alla nicchia;
Valvola a sfera da 3/4";
Valvola di non ritorno con filetto conico;
E ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito e funzionante a regola d'arte.
I diametri delle tubazioni sono indicati dall'U.T.C.

Art. 3 – PROCEDURE PER OPERE DI SCAVO E RIPRISTINO

La procedura standard, qualora non diversamente specificato, è la seguente:

- Scavo e ripristino - strada sterrata

scavo a sezione obbligata, eventuale armatura della parete per altezze di scavo \geq cm 150;
posa della tubazione acquedottistica su letto di sabbia e ogni lavoro ed onere per dare l'opera perfettamente ultimata a regola d'arte;
il riempimento dello scavo deve eseguirsi con misto naturale opportunamente costipato ed integrato fino a cm. 10 dalla superficie della strada per uno spessore di cm 40 (compresa la fornitura);
la pavimentazione sarà ripristinata mediante posa di stabilizzato cilindrato con rullo, dello spessore di cm 10;

- Scavo e ripristino - strada comunale asfaltata

taglio della massicciata stradale mediante attrezzature con lama circolare;
scavo a sezione obbligata, eventuale armatura della parete per altezze di scavo \geq cm 150;
posa della tubazione acquedottistica su letto di sabbia e ogni lavoro ed onere per dare l'opera perfettamente ultimata a regola d'arte;
rinterro dello scavo con materiale anidro;
fornitura e stesa di misto granulare stabilizzato per uno spessore di cm 30;
fornitura e stesa di binder per strato di collegamento per uno spessore reso di cm 7;
fresatura di ml 1,00 oltre i contorni dello scavo;
provvista e stesa di ancoraggio per tappeti d'usura;
tappeto d'usura (3 cm compresso) e compattazione con rullo pesante per largh. di ml. 1,00 per ogni ml. di scavo;
Potrà essere prescritto dal RUP misto granulare anidro fino a 30 cm, riporto di materiale sano di massicciata per 20 cm stesura di condisco o binder per cm 10 e tappeto d'usura fino a max 5 cm e, qualora lo scavo fosse longitudinale alla carreggiata, il ripristino può essere prescritto per la metà carreggiata;

- Scavo e ripristino - strada provinciale asfaltata

taglio della massicciata stradale mediante attrezzature con lama circolare;
scavo a sezione obbligata, eventuale armatura della parete per altezze di scavo \geq cm 150;
posa della tubazione acquedottistica su letto di sabbia e ogni lavoro ed onere per dare l'opera perfettamente ultimata a regola d'arte;
rinterro dello scavo con materiale anidro;
fornitura e stesa di misto granulare stabilizzato per uno spessore di cm 30;
fornitura e stesa di binder per strato di collegamento per uno spessore di cm 10; fresatura di ml 5,00 oltre i contorni dello scavo; provvista e stesa di ancoraggio per tappeti d'usura; Tappeto d'usura (3 cm compresso) e compattazione con rullo pesante per una larghezza di ml 5,00 per ogni ml di scavo;

- Scavo e ripristino - strada in porfido

gli elementi si rimuovono esclusivamente a mano dal personale adatto e esperto nella posa degli stessi e essere accuratamente accatastati in prossimità dello scavo (in modo da poterli riutilizzare per il ripristino) o in luoghi indicati dal RUP in posizione tale da non ostacolare il transito, con opportuna segnaletica;
scavo a sezione obbligata, eventuale armatura della parete per altezze di scavo \geq cm 150;
posa della tubazione acquedottistica su letto di sabbia e ogni lavoro ed onere per dare l'opera perfettamente ultimata a regola d'arte; il riempimento dello scavo sarà eseguito con misto naturale di cava o di fiume opportunamente costipato per uno spessore di cm. 20;

sarà eseguito un sottofondo, ben battuto, dello spessore di cm. 20 con calcestruzzo dosato a Kg. 250 di cemento 325 per ogni 0,800 di ghiaia e 0,400 di sabbia (nel caso esistesse armatura in ferro deve essere eseguita con la stessa modalità), la posa della pavimentazione deve essere eseguita con il riutilizzo dei cubetti rimossi ed integrati per sfridi con blocchetti della stessa pezzatura, disposti ad archi contrastanti e in modo che l'incontro dei cubetti di un arco con quello di un altro avviene sempre ad angolo retto, su uno strato soffice di

sabbia dello spessore medio di cm. 8;

i cubetti sono disposti in opera così da risultare pressoché a contatto prima di qualsiasi battitura. Dopo tre battiture le connessioni tra cubetto e cubetto non dovranno essere superiori a 10 mm.;

la sigillatura delle sconnessure avviene con malta cementizia stemperata con acqua e ridotta allo stato liquido nei tratti che già presentano questa finitura oppure con sabbia qualora la finitura sia stata eseguita con questo materiale;

Nel caso di rottura o danneggiamento di materiali lapidei o di altra natura, il materiale danneggiato deve essere sostituito con altro di pari caratteristiche;

- **Scavo e ripristino - strada in autobloccanti**

gli elementi devono essere rimossi esclusivamente a mano dal personale adatto e esperto nella posa degli stessi ed essere accuratamente accatastati in prossimità dello scavo (per riutilizzarli per il ripristino), o in luoghi indicati dal RUP, in posizione tale da non ostacolare il transito, con opportuna segnaletica; scavo a sezione obbligata, eventuale armatura della parete per altezze di scavo \geq cm 150; posa della tubazione acquedottistica su letto di sabbia e ogni lavoro ed onere per dare l'opera perfettamente ultimata a regola d'arte;

il riempimento dello scavo verrà eseguito con misto naturale di cava o di fiume opportunamente costipato per uno spessore di cm. 20;

deve essere eseguito un sottofondo, ben battuto, dello spessore di cm. 20 con calcestruzzo dosato a Kg. 250 di cemento 325 per ogni 0,800 di ghiaia e 0,400 di sabbia (nel caso esistesse armatura in ferro deve eseguirsi con la stessa modalità), la posa della pavimentazione deve eseguirsi con il riutilizzo degli autobloccanti rimossi e integrati per sfridi con blocchetti della stessa dimensione forma e colore, su uno strato soffice di sabbia dello spessore medio di cm. 8; i pezzi devono essere disposti in opera con lo stesso schema tale da risultare pressoché a contatto prima di qualsiasi battitura. Dopo tre battiture le connessioni tra cubetto e cubetto non devono essere superiori a 10 mm; Nel caso di rottura o danneggiamento di materiali lapidei o di altra natura, il materiale danneggiato dovrà essere sostituito con altro di pari caratteristiche;

- **Scavo e ripristino - strada in acciottolato**

gli elementi si rimuovono esclusivamente a mano dal personale adatto e esperto nella posa degli stessi ed eseguiti accuratamente accatastati in prossimità dello scavo (in modo da riutilizzarli per il ripristino, o in luoghi indicati dal RUP, in posizione tale da non ostacolare il transito, con opportuna segnaletica; scavo a sezione obbligata, eventuale armatura della parete per altezze di scavo \geq cm 150;

posa della tubazione acquedottistica su letto di sabbia e ogni lavoro ed onere per dare l'opera perfettamente ultimata a regola d'arte; il riempimento dello scavo si esegue con misto naturale di cava o di fiume opportunamente costipato per uno spessore di cm. 20;

deve essere eseguito un sottofondo, ben battuto, dello spessore di cm. 20 con calcestruzzo dosato a Kg. 250 di cemento 325 per ogni 0,800 di ghiaia e 0,400 di sabbia (nel caso esiste armatura in ferro si esegue con la stessa modalità), la posa della pavimentazione sarà eseguita con il riutilizzo dei ciottoli rimossi ed integrati per sfridi con pezzi della stessa pezzatura, disposti di punta con la faccia più piana rivolta superiormente, avvertendo di metterli a contatto su uno strato soffice di sabbia dello spessore medio di 10 o 15 cm. ovvero su un letto di malta idraulica di conveniente spessore sovrapposto ad uno strato di rena compressa alto da 8 a 10 cm. ed intasato con una miscela di sabbia e cemento previa battitura con mezzaranghe di almeno kg. 15 di peso. Nel caso di rottura o danneggiamento di materiali lapidei o di altra natura, il materiale danneggiato dovrà essere sostituito con altro di pari caratteristiche;

- **Scavo e ripristino - strada in lastre di pietra**

gli elementi dovranno essere rimossi esclusivamente a mano da parte di personale adatto ed esperto nella posa degli stessi e dovranno essere accuratamente accatastati in prossimità dello scavo ma in modo tale da garantirne in ogni momento la stabilità delle pareti da eventuali franamenti (in modo da poterli riutilizzare per il ripristino definitivo), o in luoghi indicati dal RUP, in posizione tale da non ostacolare il transito veicolare o pedonale, con opportuna segnaletica;

scavo a sezione obbligata, eventuale armatura della parete per altezze di scavo \geq cm 150;

posa della tubazione acquedottistica (non fornita) su letto di sabbia e ogni lavoro ed onere per dare l'opera perfettamente ultimata a regola d'arte;
il riempimento dello scavo verrà eseguito con misto naturale di cava o di fiume opportunamente costipato per uno spessore di cm 20;
dovrà essere eseguito un sottofondo, ben battuto, dello spessore di cm. 20 con calcestruzzo dosato a Kg. 250 di cemento 325 per ogni 0,800 di ghiaia e 0,400 di sabbia (nel caso esistesse armatura di ferro dovrà essere eseguita con la stessa modalità);
le lastre in pietra che dovranno essere tolte con cautela, evitando rotture e scheggiamenti, dovranno essere rimesse con le stesse modalità con le quali erano state a suo tempo posate. Nel caso fossero state danneggiate dovranno essere sostituite con materiale dello stesso tipo e dimensioni;
Nel caso di rottura o danneggiamento di materiali lapidei o di altra natura, il materiale danneggiato dovrà essere sostituito con altro di pari caratteristiche;

Per ogni categoria di lavoro dell'elenco che precede sarà a carico dell'impresa ogni imprevisto rilevato durante le fasi dello scavo.

ART. 32 – ULTERIORI NORME RELATIVE ALLA FINITURA DELLE SUPERFICI STRADALI

Eventuali deroghe riguardanti l'esecuzione dei tappeti d'usura sono effettuate a insindacabile discrezione dell'UTC. Gli scavi sono eseguiti a perfetta regola d'arte con gli opportuni accorgimenti per impedire il franamento del terreno e disponendo i materiali scavati secondo le istruzioni dell'UTC. per non ostacolare il transito nonché lo scarico e la discesa di tubi e accessori nelle trincee (si rimanda per ulteriori considerazioni al PSC). In ogni caso gli scavi devono garantire in funzione della natura del terreno e al grado di inumidimento dello stesso, eventuali franamenti, nel caso di quote superiori a 1.50 mt di profondità è vietato l'accesso diretto del personale senza le opportune cautele anche mediante impiego di strutture di sostegno. È inoltre vietato depositare materiali presso il ciglio dello scavo; qualora tale deposito fosse necessario, per le condizioni di lavoro, si procede alle necessarie puntellature delle pareti dello scavo. In tutte le operazioni di scavo con mezzi meccanici, è vietata la presenza di personale nel raggio di azione dell'escavatore e sul ciglio dello scavo stesso. Le pavimentazioni ripristinate devono essere del tipo prescritto dall'UTC allegato all'ordine di lavoro, non vi devono essere innalzamenti o abbassamenti di livello tra la vecchia e la nuova pavimentazione e deve rispettare perfettamente la sagoma di quella preesistente senza avvallamenti o rigonfiamenti; i tappeti di usura sono eseguiti nel periodo estivo (31/3 -31/10) su indicazione del RUP salvo eccezioni consentite dall'U.T.C., i mezzi meccanici impiegati negli scavi, nei rinterrati e nei ripristini devono avere ruote gommate. Eventuali danni causati alla pavimentazione stradale dall'impiego di attrezzi e automezzi non adeguati sono imputati alla responsabilità dell'Appaltatore. Salvo diverse indicazioni dell'UTC, il taglio delle pavimentazioni in macadam bitumato è eseguito con attrezzature a lama rotante. Nel caso i lavori di scavo siano effettuati dal 1 novembre al 31 marzo (periodo in cui non è consigliabile per motivi climatici eseguire la posa del tappetino d'usura, con un risultato che possa certificarsi a regola d'arte) il ripristino è eseguito colmando e livellando lo scavo con conglomerato bituminoso fino al livello del tappetino circostante. Il lavoro definitivo in questo caso è effettuato durante la bella stagione, dal 1 aprile al 15 maggio, fresando per oltre 1 ml. oltre i contorni dello scavo e posando quindi il manto d'usura, salvo prescrizioni particolari dell'Ente Appaltante, da intendersi comprese nel prezzo offerto. La ditta Appaltatrice produce, per ogni tipo di scavo, documentazione fotografica delle varie fasi di lavoro per dimostrare che siano rispettati gli obblighi. Nel caso di pavimentazioni diverse e speciali o non comprese nei casi indicati andranno ripristinate come l'esistente presentando documentazione fotografica dello stato originale.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

ART. 33 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Il presente Capitolato costituisce parte integrante del Contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegato a questo.

Il Contratto da stipulare con l'aggiudicatario sarà sottoscritto tramite scambio di lettere, ai sensi dell'art.32 comma 14 del D.Lgs. n.50/16 e s.m.i.

ART. 34-OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE E PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel Capitolato Generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero LL.PP., previsto dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. L'impresa è tenuta alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza e igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell'impresa che di eventuali subappaltatori, cottimisti e lavoratori autonomi). Devono essere integralmente osservate le disposizioni inerenti la sicurezza cantieri e quello relativo alla sicurezza dei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), inoltre si deve collaborare alla stesura del Documento Unico di Valutazione dei Rischi e, ove necessario il DUVRI. Occorrerà inoltre ottemperare alle normative vigenti in materia ambientale con particolare riferimenti alla normativa rifiuti, inquinamento acustico, ecc.

ART. 35 - CAUZIONE

L'offerta da presentare è corredata da una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo a base d'asta, da effettuare mediante fidejussione bancaria o assicurativa.

L'Impresa appaltatrice è obbligata a costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo dei lavori. In caso di ribasso d'asta superiore al 20%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanto sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

Tali percentuali sono ridotte del 50% in caso di certificazione ISO 9001.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione da parte del soggetto appaltante o concedente, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria o ribandisce la gara. La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto soltanto 180 giorni dopo la conclusione dell'appalto.

ART. 36 - COPERTURE ASSICURATIVE

L'Impresa appaltatrice è obbligata a stipulare, a propria cura e spese, più polizze assicurative che tengano indenni la Stazione appaltante, dall'inizio dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che prevedano una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi, intendendosi per terzi anche i rappresentanti della Stazione Appaltante, dell'UTC, dei soggetti preposti all'assistenza giornaliera, sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione. Le polizze di cui ai precedenti commi dovranno:

essere accese prima della consegna dei lavori;

riportare la dichiarazione di vincolo a favore della Stazione appaltante;

coprire l'intero periodo dell'appalto fino al completamento della consegna delle opere;

risultare in regola con il pagamento del relativo premio per il periodo indicato ed esibite alla Stazione Appaltante prima d'inizio lavori e comunque prima della liquidazione del primo stato d'avanzamento, a cui non si darà corso in assenza della documentazione comprovante l'avvenuta accensione delle polizze suddette;

In particolare i massimali dovranno essere non inferiori a:

polizza RCT massimale € 1.000.000 (unmilione); polizza CAR massimale costituito oltre che dall'importo contrattuale comprensivo di IVA, dagli importi di 500.000,00 (cinquecentomila) per opere preesistenti e 100.000,00 (centomila) per demolizioni e sgomberi;

ART. 37 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

L'Impresa Aggiudicataria si presta per la stipulazione del contratto nei termini fissati dal competente ufficio.

ART. 38 - CONSEGNA LAVORI

La consegna dei lavori può avvenire sotto riserva di legge nelle more della stipula del contratto, comunque, non oltre 45 giorni dalla predetta aggiudicazione. Nel giorno e nell'ora fissati dalla Stazione appaltante, l'Appaltatore deve trovarsi sul posto indicato per ricevere la consegna dei lavori, certificata mediante formale verbale redatto in contraddittorio. Alla consegna dei lavori, l'Appaltatore esibisce le polizze assicurative contro gli infortuni, con gli estremi esplicitamente richiamati nel verbale di consegna. L'Appaltatore trasmette alla Stazione Appaltante, prima dell'effettivo inizio dei lavori, comunque entro 5 (cinque) giorni dalla consegna degli stessi, la documentazione dell'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali (inclusa Cassa Edile) assicurativi ed infortunistici comprensiva della valutazione dell'Appaltatore circa il numero giornaliero minimo e massimo di personale che si prevede di impiegare nell'appalto. Lo stesso obbligo fa carico all'Appaltatore, per quanto concerne la trasmissione della documentazione di cui sopra da parte delle proprie imprese subappaltatrici, che avviene prima dell'effettivo inizio dei lavori, comunque non oltre dieci giorni dalla data dell'autorizzazione, da parte della Stazione appaltante, del subappalto o cottimo. In pendenza del contratto è facoltà della Stazione Appaltante procedere alla consegna sotto riserva di legge.

39 - ANTICIPAZIONE

Non è concessa alcuna anticipazione.

ART. 40 - PAGAMENTI IN ACCONTO

Nel corso dell'appalto l'Appaltatore avrà diritto al pagamento a saldo dell'importo dei lavori relativi agli interventi occasionali e/o d'urgenza, esclusi dalla manutenzione ordinaria e programmata, al netto del ribasso d'asta e oltre IVA entro trenta giorni dalla data della fattura e previa contabilità in contraddittori o con il RUP entro quindici giorni dalla fine dell'intervento.

ART. 41 - CONTO FINALE

Il conto finale è liquidato ad avvenuta acquisizione del certificato di regolare esecuzione da parte del RUP.

ART. 42 - REVISIONE PREZZI

Ai sensi delle vigenti norme in materia non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi e non si applica il primo comma dell'art. 1664 del codice civile.

ART. 43 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

A) Regolamentazione del subappalto

L'impresa appaltatrice, qualora affidi, successivamente, lavori o parti di opere in subappalto o a cottimo, ferma la necessità dei presupposti e degli adempimenti di legge con l'espressa indicazione in sede di gara, deve richiedere autorizzazione alla stazione appaltante. Le imprese appaltatrici possono individuare quali subappaltatori o cottimisti esclusivamente le imprese che possiedono i requisiti di qualificazione previsti dal DPR 34/2000, in relazione all'importo dei lavori da eseguire in subappalto. L'impresa appaltatrice 20 giorni prima della data d'inizio dei lavori subappaltati deposita presso l'Ente il contratto di subappalto, unitamente al citato contratto trasmette la documentazione prevista per norma. L'esecuzione delle opere o dei lavori affidati in subappalto non forma oggetto di ulteriore subappalto. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità. L'Ente Appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori. L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ogni pagamento, effettuato nei confronti dei subappaltatori, copie delle fatture quietanzate relative ai pagamenti in favore dei subappaltatori, indicando le ritenute di garanzia effettuate di praticare gli stessi prezzi di aggiudicazione con un ribasso non superiore al 20% e di inserire nei contratti con i subappaltatori o cottimisti una clausola che espressamente vieti ulteriore subappalto o affidamento in cottimo. Essa ha l'obbligo di garantire che nei cartelli esposti all'esterno dei cantieri siano indicati anche i nominativi delle Imprese subappaltatrici nonché i relativi dati.

B) -Sanzioni per infrazione delle norme sul subappalto

In caso d'inottemperanza, anche parziale, degli obblighi di cui alla lettera A), l'Ente, nel darne comunicazione all'Impresa, fissa un termine di 5 giorni entro cui l'inadempienza deve essere sanata. Se entro tale termine l'Impresa non ripristina l'integrale osservanza delle norme sopraccitate, dandone prova documentata all'Ente, il fatto costituirà motivo di esclusione dell'Impresa medesima dall'invito a future gare di appalto bandite dall'Ente Appaltante. Ove perduri l'inottemperanza agli obblighi contrattuali, l'Ente procede a detrarre dagli importi relativi ai pagamenti a partire dal primo pagamento successivo all'accertamento dell'infrazione, in misura pari allo 0,02% dell'importo contrattuale netto dei lavori per ogni giorno, successivo al quindicesimo, di accertata violazione delle norme di cui alla lettera A). Ove, nel corso dei lavori, si rilevino più di tre infrazioni, successive e distinte, alle norme di cui alla lettera A), anche se sanata entro il termine previsto dal comma 1 del presente articolo, tale fatto costituirà ugualmente motivo di esclusione dall'invito a future gare di appalto bandite dall'Ente Appaltante. Il contratto s'intende risolto, e tutti i pagamenti immediatamente sospesi, nel caso che i lavori risultino totalmente subappaltati a impresa o più imprese diverse da quella che si è aggiudicata l'appalto. L'Impresa deve dirigere i lavori a mezzo del proprio titolare o di un suo legale rappresentante tecnicamente qualificato (previa segnalazione scritta del nominativo al RUP dell'Ente); impiega materiali di buona qualità ed eseguire le opere a regola d'arte, con le modalità di esecuzione previste dal presente Capito lato o, in difetto, da quelle citate dal Capitolato Generale per le opere di competenza del Ministero LL.PP. L'Impresa risponde totalmente e con esclusività della stabilità delle opere che eseguirà, sia civilmente che penalmente, tenendo sollevate e indenni, per qualsiasi evenienza, anche nei confronti di terzi, sia la Stazione Appaltante che l'UTC. L'Impresa risponde di tutte le opere da essa eseguite o fornite, sia rispetto alla stabilità, alla rispondenza ai dati di progetto e alla loro perfetta riuscita sia rispetto alla sicurezza delle persone addette e non addette ai lavori, sia rispetto all'osservanza delle vigenti leggi e regolamenti sia rispetto ai danni derivanti alle parti di costruzione già eseguite o a terzi o a cose di terzi. Qualunque danno o ammenda proveniente dall'esecuzione delle opere appaltate sarà interamente a carico dell'Impresa. Oltre agli oneri particolari relativi alle singole opere da eseguirsi in base al presente appalto, sono a carico dell'Impresa, compresi nell'elenco prezzi unitari, i seguenti oneri e obblighi generici:

- a) l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, contro la tubercolosi, il versamento dei contributi alla Cassa Edile, il rispetto dello Statuto dei Lavoratori e tutte le altre disposizioni in vigore e che potranno intervenire in corso d'appalto;
- b) l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per l'apprestamento del Cantiere, quali: steccati e recinzioni in genere, passaggi e allacciamenti stradali provvisori;
- c) l'installazione e l'impiego di tutti i mezzi d'opera occorrenti per il funzionamento con efficienza e modernità del Cantiere, quali ponteggi, assiti, casseforme, puntelli, attrezzi e quanto altro possa utilmente occorrere per la buona e tempestiva esecuzione delle opere appaltate;
- d) la prestazione gratuita degli strumenti occorrenti e di personale esperto per effettuare tracciamenti, misurazioni e rilievi dei lavori;
- e) l'assicurazione R.C.T. inerente l'esecuzione dei lavori per un importo proporzionale alle opere appaltate;
- f) la spesa per la fornitura delle fotografie delle singole opere oggetto dell'appalto, nel numero e nelle dimensioni che verranno indicati dal RUP, di ciascuna fotografia dovrà essere consegnato il negativo al RUP;
- g) tutte le spese inerenti e conseguenti alla partecipazione all'appalto, alla stipulazione e registrazione del contratto di appalto;
- h) tutte le tasse ed oneri fiscali in genere, presenti e futuri, inerenti ai lavori e alle forniture;
- i) la custodia e la buona conservazione delle opere fino a collaudo ultimato;
- l. la fornitura e posa dei cartelli di cantiere eseguiti come da schema predisposto dalla Stazione Appaltante;
- j) il conseguimento delle licenze necessarie e per l'impianto e l'esecuzione del Cantiere;
- k) la garanzia del buon risultato dei lavori anche in relazione ai materiali impiegati, impegnandosi a rispondere in caso di vizi e di cattiva esecuzione a norma del Codice Civile, anche nel caso in cui, ad intervento ultimato, l'opera sarà favorevolmente collaudata.

%

La ditta sub appaltatrice, prima di iniziare i lavori che le sono subappaltati sottoscrive le disposizioni inerenti la sicurezza.

ART. 44 -TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel CCNL per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti, con particolare riguardo all'articolo che disciplina l'impiego della manodopera negli appalti e subappalti. L'Impresa oltre ad applicare il contratto, e gli accordi medesimi, anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione si obbliga a:

- A. l'osservanza di leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai per gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione, l'invalidità e l'osservanza integrale delle norme sui contratti collettivi di lavoro.
- B. adottare, nell'esecuzione dei lavori e nel rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori stesse e dei terzi, nonché, per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni più ampia responsabilità in caso d'infortunio, ricadrà, pertanto sulla Ditta restandone sollevato l'Ente Appaltante nonché, il personale preposto alla direzione e sorveglianza.
- C. utilizzare mezzi e personale a ogni effetto a carico direttamente dell'impresa stessa per l'espletamento del servizio di cui al presente capitolato la ditta. L'Ente Appaltante non assume alcuna responsabilità in merito a d eventuali danni arrecati a terzi.
- D. l'Appaltatore invia all'Ente Appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed antinfortunistici, nonché, triplice copia del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori. Il Capitolato e le disposizioni di cui sopra s'intendono qui richiamati e di essi l'Appaltatore si dichiara in piena conoscenza. L'Appaltatore deve inoltre e comunque osservare tutte le disposizioni derivanti da leggi, decreti, regolamenti, norme, vigenti o emanati nel corso dei lavori dalle Autorità governative, regionali, provinciali e comunali, nonché dall'Ispettorato del Lavoro, dall'INAIL, dagli Enti Previdenziali e simili. Ciò ovviamente, nel caso ch e dette disposizioni siano inerenti lo svolgimento dei lavori appaltati. Degli oneri conseguenti all'osservanza di tutte le presenti disposizioni si è tenuto conto nella formulazione del ribasso percentuale assunto applicato sui prezzi dell'elenco allegato.
- E. Il titolare/i della ditta aggiudicataria o i responsabili della stessa (Presidente - Amministratore Unico - Direttore Amministrativo - Soci) dovranno far pervenire all'Ente:
 - il certificato di residenza e lo stato di famiglia ai fini dell'ottenimento della certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura o in alternativa produrre autocertificazione come da successive norme di legge;
 - i dati identificativi per la richiesta del DURC;
 - la dichiarazione ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, commi 1 e 7, della Legge n. 136/2010 come mod. dal D.L. n. 187/2010;

ART. 45 - SICUREZZA DEI LAVORI

La ditta aggiudicataria si attiene a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 per la sicurezza sui luoghi di lavoro. La ditta provvede, tra l'altro, nei tempi e modi disposti dalla legge e trasmettere la propria analisi dei rischi e le relative misure di sicurezza specialmente per quanto riguarda l'attività nel cantiere. Quest'onere è da ritenersi compreso nelle somme dell'offerta non soggette a ribasso pari a circa il 5% di ciascun intervento, quindi nulla oltre ciò è dovuto per lo svolgimento di questo adempimento. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

ART. 46 - REPERIBILITÀ E INTERVENTI URGENTI

Data la natura del presente appalto, in caso di urgenza o pericolo si devono garantire le riparazioni da effettuarsi con estrema urgenza. Pertanto sarà richiesta all'impresa aggiudicataria la prestazione di un servizio di reperibilità consistente nell'impegno a mantenere nelle condizioni di pronto intervento, h24 per 365 giorni l'anno, una squadra operativa in grado di garantire il numero d'interventi richiesti e avente la seguente minima composizione:

- una pala gommata con retro escavatore (con possibilità di scavo fino alla profondità di 4 metri) e/o miniescavatore (in base alla tipologia dei lavori);
- un autocarro di portata congrua all'intervento;
- due operatori dei mezzi suddetti;
- un idraulico specializzato;

In particolari circostanze può essere richiesto un potenziamento dell'unità operativa con un terzo operatore. Tale unità interviene in appoggio ai lavori manutentivi dell'Ente sulla rete idrica entro e non oltre 2 ore dalla chiamata. Per ogni ritardo sarà applicata una penale come previsto dal presente capitolato speciale d'appalto. In sede di sottoscrizione del contratto d'appalto sarà indicato il numero di cellulare del dipendente reperibile. L'intervento urgente deve essere iniziato entro due ore dalla comunicazione telefonica.

ART. 47 - ESECUZIONE D'UFFICIO

L'Ente può disporre l'esecuzione d'ufficio, totale o parziale, del contratto avvalendosi dei propri organi o a mezzo di terzi in caso di inadempimenti agli obblighi contrattuali, e dopo formale ingiunzione rimasta senza effetto, avrà facoltà di estromettere l'Appaltatore e far eseguire il contratto a maggiori spese di quest'ultimo.

ART. 48 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore, formulando la propria offerta e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivendo il contratto d'appalto, riconosce di aver preso conoscenza del presente Capitolato Speciale e degli altri documenti da esso richiamati e citati e di obbligarsi a osservarli in ogni loro parte, nonché di aver preso conoscenza delle difficoltà e dei luoghi ove devono essere eseguiti i lavori.

Sono a carico dell'Appaltatore le spese relative alla stipula del contratto, quelle per le copie dei documenti e dei disegni, le spese di bollo se dovute, nonché le tasse di registro sul contratto, gli ulteriori bolli inerenti e conseguenti l'espletamento dell'appalto. S'intendono compresi nel prezzo dei lavori, e perciò a carico dell'Appaltatore, tutti gli oneri e le spese relative all'esecuzione dei lavori stessi e comunque a essi connessi anche indirettamente, quali ad esempio quelli relativi:

- alla predisposizione e osservanza del piano sostitutivo generale di sicurezza e operativo di sicurezza;
- a ogni trasferimento di mezzi di cantiere e materiali da costruzione;
- alla realizzazione di opere provvisoriale, puntellature, ponteggi, aggottamento d'acqua, ecc.;
- al fermo cantiere di qualsiasi durata e a qualsiasi causa imputabile;
- ai ripristini di ogni rete tecnologica (tubazioni, allacci di acquedotto, fognatura, enel, gas, ecc.) esistente, danneggiata durante i lavori nonché quelli necessari per lo spostamento provvisorio e il successivo ricollocamento di quelli che interferiscono o intralciano i lavori stessi;
- all'adozione, nell'esecuzione di tutti lavori, dei procedimenti e delle cautele necessari per garantire la vita e l'incolumità degli stessi addetti ai lavori stessi e ai terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni ampia responsabilità civile e penale, in caso di infortuni e danni, ricade sull'appaltatore, restandone sollevata l'Ente Appaltante con il personale preposto alla direzione e sorveglianza;
- alla rimozione e trasporto a discarica autorizzata ovunque ubicata di tutti i materiali di risulta;
- alla fornitura di fotografie che documentino i lavori eseguiti;
- alla direzione del cantiere da parte di persona idonea e qualificata accettata dall'Ente Appaltante, con l'incarico di assumere la responsabilità nell'esecuzione dei lavori garantendo una presenza continua sul cantiere;
- alla formazione e mantenimento del cantiere, magazzini, baracche, di vie e rampe d'accesso, le spese di acqua e energia elettrica e quelle eventuali per occupazioni temporanee di suoli pubblici o privati;

- alla fornitura di mezzi, strumenti e personale per il rilievo dell'area di lavoro, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi che possono occorrere dal giorno della consegna fino al collaudo, provvisorio e definitivo, compiuto;
- alle spese per mensa, infermeria, spogliatoi, dispositivi di protezione individuale, impianti igienici ecc. degli operai, a norma delle vigenti disposizioni di legge;
- alla custodia e buona conservazione delle opere fino al rilascio del certificato di regolare esecuzione, con relativa responsabilità per tutti i materiali da porre o già posti in opera;
- alle spese per l'esecuzione, presso gli Istituti incaricati, di analisi e prove di laboratorio ordinate dal RUP sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, secondo quanto prescritto dalle norme vigenti circa l'accettazione dei materiali stessi;
- alle prestazioni, apparecchiature, mezzi d'opera e quant'altro sia richiesto dal RUP per le operazioni di collaudo relativo alle opere eseguite;
- allo sgombero entro dieci giorni dalla data di ultimazione dei lavori e conseguente ripristino delle aree e dei locali comunque occupati;
- alla fornitura e posa in opera di un cartello regolamentare con l'indicazione dei lavori, i nominativi del committente, progettista, direttore dei lavori, impresa, direttore di cantiere, importo dei lavori, tempi di consegna, indicazione dell'Ente finanziatore delle opere, nominativi dei subappaltatori ecc.;
- alla fornitura e manutenzione dei regolamentari cartelli di cantiere e dei dispositivi di segnalazione luminosa, e quant'altro occorra per la sicurezza della circolazione stradale, secondo le disposizioni della Polizia Municipale e degli altri Enti preposti;

L'Appaltatore si obbliga all'osservanza delle norme sulle assicurazioni sociali derivanti da leggi o CCNL nonché al pagamento di tutti i contributi messi a carico dei datori di lavoro, esonerando l'Ente Appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo. Nell'esecuzione dei lavori, l'Impresa è obbligata ad applicare integralmente tutte le condizioni normative e retributive risultanti dai CCNL per gli operai dipendenti dall'industria edile e affini e degli accordi integrativi degli stessi, in vigore per il tempo e la località in cui si svolgono i lavori di cui trattasi. Tali obblighi vincolano l'Impresa anche se non aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigianale, dalla propria struttura e dimensione e da ogni altra sua qualifica giuridica, economica o sindacale. In particolare, l'Impresa corrisponde ai lavoratori le retribuzioni loro dovute con la massima regolarità, secondo le scadenze prestabilite nei contratti collettivi.

ART. 49 - DOMICILIO LEGALE

L'appaltatore deve eleggere il proprio domicilio legale.

ART. 50 – DANNI E AMMANCHI

Per danni e ammanchi di beni di proprietà dell'Ente Appaltante, imputabili alla Ditta, quest'ultima provvederà, ad horas, alle necessarie riparazioni, sostituzioni o ripristino di cose mancanti e/o danneggiate. In difetto provvede l'Ente, direttamente o a mezzo di altra impresa, addebitandone l'importo, maggiorato del 15% a titolo di spese generali, alla Ditta appaltatrice mediante trattenuta diretta sui corrispettivi dovuti e se questi non fossero sufficienti sull'importo di cauzione.

ART. 51 – SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI

L'Amministrazione per garantire, in modo efficace e diretto, la puntuale osservanza delle prescrizioni dettate per la conduzione dell'appalto e per le prestazioni di servizio in oggetto, può sospendere i pagamenti alla Ditta appaltatrice cui siano state contestate inadempienze fino a quando la stessa non li avrà rimossi, ferma restando l'applicazione di eventuali penalità o più gravi sanzioni previste dalla Legge, dal presente Capitolato e dal Contratto.

ART. 52 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere, ai sensi dell'art. 1456 c.c., il contratto che seguirà l'aggiudicazione dell'appalto oltre che nei casi indicati all'art. 18 del presente capitolato

- nei casi di cessione e/o divieti di cui al precedente art. 17;
- nel caso in cui le penalità ammontino a oltre il 20 % dell'importo di aggiudicazione.

La facoltà di risoluzione è esercitata dall'Ente Appaltante con le modalità di cui all'art. 18 del presente

capitolato. Con la risoluzione del contratto sorge per l'Ente Appaltante il diritto di affidare a terzi il servizio in danno della Ditta appaltatrice. La risoluzione per inadempimento ed esecuzione in danno non pregiudicano il diritto dell'Ente Appaltante al risarcimento di maggiori danni subiti e non escludono la Ditta dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa è eventualmente, incorsa, a norma di legge per i fatti che hanno determinato la risoluzione.

ART. 53 – FALLIMENTO, SUCCESSIONE E CESSIONE DELLA DITTA

Il contratto s'intende risolto in caso di fallimento o concordato preventivo della Ditta aggiudicataria. In caso di decesso del Titolare della Ditta aggiudicataria, l'Ente Appaltante può consentire la prosecuzione del rapporto contrattuale da parte degli eredi o successori, oppure, a suo insindacabile giudizio, dichiarare con provvedimento amministrativo risolto l'impegno assunto dal *de cuius*. Il consenso scritto dell'Ente Appaltante è necessario per il prosieguo del rapporto contrattuale in caso di cessione, fusione, incorporazione, trasformazione della Ditta aggiudicataria, ai sensi della vigente normativa del c.c. Nei raggruppamenti d'Impresa, nel caso di fallimento dell'Impresa mandataria o – se trattasi di Impresa individuale, in caso di morte, di interdizione o inabilitazione del

Titolare – il Committente ha facoltà di recedere dal contratto o proseguirlo con altra Impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, cui sia stato conferito con un unico atto, mandato speciale con rappresentanza da parte delle singole Imprese facenti parte del gruppo risultato aggiudicatario della gara e designata quale capogruppo. Tale mandato deve risultare da scrittura privata autenticata, la procura è conferita al Legale Rappresentante dell'Impresa capogruppo.

ART. 54 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per la definizione di eventuali controversie che possano insorgere in merito all'interpretazione o all'esecuzione del presente Capitolato e del Contratto che seguirà e comunque connesse e conseguenti, che non possano essere composte in via amichevole, è esclusa l'applicazione delle norme sulle competenze arbitrali ed è eletto quale Foro competente quello di Napoli.

ART. 55 – NORMATIVA PRIVACY

A norma del D.Lgs. 196/2003, i dati raccolti nell'ambito del presente procedimento di gara, sono esclusivamente finalizzati alla stessa. L'utilizzazione e l'eventuale comunicazione a organi e uffici dell'Ente Appaltante sono limitate agli adempimenti necessari nel rispetto del fine di cui sopra.

Monte di Procida, febbraio 2019

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Antonio M. Illiano